

AIDEA

"[Secondo la nostra consuetudine] il compito dell'educazione consiste nel dire agli altri ciò che ci è stato detto. Vorrei che ogni precettore correggesse questo metodo e che, sin dall'inizio, secondo le reali possibilità dell'allievo affidatogli, cominciasse a metterlo alla prova facendogli apprezzare da solo le cose, inducendolo a sceglierle e a discernere autonomamente, ora aprendogli la via, ora lasciando che se la apra da solo. Non vorrei che il precettore parlasse soltanto lui ma che, a sua volta, ascoltasse il discepolo. Socrate, e dopo di lui Arcesilao, avevano l'abitudine di far parlare prima i discepoli e solo dopo parlare loro. «L'autorità dei maestri - diceva Cicerone - nuoce spesso a coloro che vogliono imparare».»

Michel de Montaigne, 1544-1592

Scuola di Metodologia della Didattica - *Firenze, 7-14 luglio 2017*

Con il contributo di:

GEOX



In collaborazione con:



Indice

1. Premesse
2. Percorsi formativi
3. Scuola di metodologia della didattica
 - 3.1. Temi
 - 3.2. Partecipanti e organizzazione

Allegato A – Programma dei lavori della Scuola

Allegato B – Letture utili

Allegato C – Come raggiungere la Scuola

1. Premesse

L'attività didattica costituisce una delle tre fondamentali missioni assegnate all'istituzione universitaria. Ciò è confermato dal fatto che l'attribuzione del fondo di finanziamento ordinario alle Università è in larga parte legata a parametri che misurano l'attività didattica svolta.

In questo quadro, AIDEA, insieme alle Società Scientifiche dell'aziendalismo italiano, vuole testimoniare, alla comunità accademica, la rilevanza dell'attività di insegnamento, mantenendo costante il suo impegno a sostenere momenti di incontro e discussione su temi relativi alla metodologia della didattica.

2. Percorsi formativi

Per manifestare il suo impegno sul fronte della didattica, AIDEA intende promuovere due ordini di iniziative:

- la Scuola residenziale di Metodologia della Didattica di base;
- seminari di approfondimento.

La Scuola è rivolta a giovani studiosi di materie riconducibili all'area aziendale, con una limitata esperienza di insegnamento alle spalle. L'obiettivo perseguito è offrire ai partecipanti le competenze essenziali per progettare e tenere un corso di insegnamento.

Ancorché il taglio della Scuola sia orientato al saper fare, si vuole favorire anche una crescita della consapevolezza della scientificità della didattica come:

- percorso di ricerca in sé, che deve essere costantemente coltivato e affinato;
- momento di fertilizzazione delle proprie

specifiche attività di ricerca.

La Scuola concentra l'attenzione su alcuni aspetti ritenuti cruciali e irrinunciabili per fornire una preparazione di base ai giovani studiosi che si accostano all'attività di docenza.

L'interesse che altri temi suscitano nella comunità accademica, anche in chi ha già maturato esperienze didattiche, suggerisce di proporre, accanto al percorso della Scuola, brevi *seminari tematici*, della durata di massimo due giorni. In questo senso, AIDEA, di concerto con le Società Scientifiche dell'aziendalismo italiano, ritiene di particolare interesse i seguenti temi:

- didattica per la formazione manageriale;
- didattica in lingua inglese;
- presentazione di un paper;
- scelta dei prodotti didattici offerti dall'editoria specializzata.

I seminari tematici verranno organizzati e promossi, insieme alla Società Scientifiche, nel corso dell'anno, attraverso il sito dell'Accademia e la newsletter periodica.

3. Scuola di Metodologia della Didattica

Il programma della Scuola è organizzato intorno alle vari fasi di gestione di un corso di insegnamento. Questo si può immaginare articolato in tre momenti:

- a) definizione degli obiettivi e progettazione dei contenuti;
- b) erogazione dei contenuti;
- c) verifica dei risultati.

Ciascuno di questi momenti viene esplorato presentando le finalità, le logiche e le tecniche che esso implica.

Oltre a lezioni e testimonianze, le attività didattiche prevedono lavori individuali e di gruppo. Docenti esperti seguiranno i partecipanti nello sviluppo dei vari passaggi del percorso di preparazione del loro corso di insegnamento. Inoltre, guideranno la sperimentazione didattica finale.

3.1. Temi

Per quanto riguarda il momento della *definizione degli obiettivi e progettazione* di un corso di insegnamento, l'attenzione si focalizzerà su:

- individuazione dell'oggetto del corso e degli obiettivi che questo propone. E' in questa fase che vengono definiti gli obiettivi di apprendimento che si intendono raggiungere, i relativi contenuti formativi, le strategie utili a generare apprendimento sulla base dei modelli di formazione possibili. Tali azioni impongono una riflessione sulla concezione che si ha dello studente (attivo o passivo) e sul tipo di apprendimento che si intende realizzare (esperienziale, cognitivo, metacognitivo, ecc.). Ciò presuppone una chiara consapevolezza della propria idea di didattica e dei valori che la ispirano. Di conseguenza, la scelta del modello di apprendimento plasma tutti gli altri aspetti del processo formativo;
- definizione dei contenuti del corso. In questo passaggio si richiama l'attenzione dei partecipanti sulla necessità di considerare: il coordinamento con gli altri insegnamenti del Corso di Laurea; le competenze di ingresso dei partecipanti, individuando opportuni strumenti per valutarle; la coerenza con analoghi insegnamenti impartiti in altri paesi, così da assicurare ai contenuti proposti un adeguato respiro internazionale che favorisca la mobilità degli studenti;
- formalizzazione dei contenuti prescelti. Qui, cruciale è la preparazione del *syllabus* dell'insegnamento. Questo documento costituisce un fondamentale strumento di guida all'apprendimento per gli studenti. Occorre, dunque, saperlo redigere opportunamente, adottando un determinato formato e organizzandone i contenuti in specifiche sezioni.

Passando al momento della *erogazione* dei contenuti di un corso di insegnamento, l'attenzione sarà rivolta a:

- la lezione in aula, intesa come momento dialogico di confronto con i discenti. Di questa, vengono presentate diverse impostazioni e la conseguente articolazione dei contenuti.

- l'impiego dei supporti didattici. Centrale, a questo proposito, la preparazione di presentazioni. Una presentazione, infatti, per essere efficace, deve seguire alcune regole che riflettono aspetti fisio-psichici del processo di apprendimento. Analogamente, l'attenzione viene richiamata sul ruolo della lavagna come strumento che integra, e, in alcuni casi, sostituisce, la presentazione basata su supporti tecnologici. Di notevole rilievo si rivela, inoltre, il ricorso ai *social media* come mezzo di interazione con gli studenti;
- gestione dell'aula. Il "contatto" con gli studenti e l'attività all'interno dell'aula presuppongono la conoscenza di aspetti di psicologia del comportamento e l'acquisizione di specifiche tecniche. Queste ultime si riferiscono all'uso della gestualità, dei movimenti e alla gestione dello spazio. Cruciale, anche, è il controllo della respirazione e della voce, oltre che dello stato di ansia che il confronto con un pubblico naturalmente determina.

Infine, nel momento della *verifica*, l'attenzione si rivolge alle logiche e agli strumenti da impiegare per valutare i risultati del progetto formativo alla base del corso di insegnamento. Si tratta, in particolare, di definire come misurare il grado di preparazione raggiunto dagli studenti, rendendo l'*esame* parte integrante del processo di apprendimento. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si rifletterà sull'efficacia del ricorso a una prova scritta, fornendo criteri per costruirne una che sia: coerente con gli obiettivi e i contenuti del corso; condivisa dallo studente; adeguata a misurare l'effettivo grado di preparazione; trasparente e logica nei criteri impiegati per l'attribuzione della votazione finale. Verranno, inoltre, offerte indicazioni per condurre una prova orale.

3.2. Partecipanti e organizzazione

Partecipanti: questi sono invitati a:

- identificare l'insegnamento di proprio interesse;

AIDEA – Scuola di Metodologia della Didattica - 2017

- raccogliere e portare con se il materiale relativo a tale insegnamento, che già possiedono;
- inviare un breve CV con indicazione della esperienza didattica maturata.

Periodo di svolgimento della Scuola: dal 7 al 14 luglio 2017.

Sede della Scuola: aule del Polo delle Scienze Sociali dell'Università di Firenze, Via delle Pandette 9, Edificio D6.

Accoglienza e presentazione della Scuola: è previsto un incontro di presentazione del programma e di familiarizzazione con i partecipanti il 6 luglio, ore 17.30, al Polo delle Scienze Sociali, nell'edificio D6.

Orari delle attività didattiche: le attività didattiche si svolgeranno da venerdì 7 luglio a venerdì 14 luglio, con il seguente orario: mattina 9,30-13; pomeriggio 15-18 (domenica 9 luglio, orario 10-13 – venerdì 14 luglio, chiusura ore 17).

Quota di iscrizione: Euro 600 (IVA inclusa), comprensiva di materiali, pranzi, caffè e spuntini, cena di fine corso. Per iscriversi on line:

https://meeting.oic.it/EventWeb/EventWebNavigationController_330.html?ln=IT

Segreteria Organizzativa: O.I.C. S.r.l., Viale Matteotti, 7 - 50121 Firenze, Tel. 055-50351 - Fax 055-5001912
www.oic.it, e-mail: aidea@oic.it.

Coordinamento: Francesco Giunta e Vincenzo Cavaliere.¹

Alloggio e vitto: pranzo, pause caffè e apericena si terranno presso College House, Novoli². Per alloggiare, indicazioni di soluzioni vantaggiose si possono avere rivolgendosi a O.I.C.

Per verificarne la disponibilità si prega di contattare il B&B Hotel Firenze Nuovo Palazzo di Giustizia, Viale Guidoni 87, 50127 Firenze, tel. 055/4376773.

Cena conclusiva

Giovedì, 13 luglio ore 20,30

¹ francesco.giunta@unifi.it, vincenzo.cavaliere@unifi.it

² Pranzo alle ore 13,15, coffee break alle ore 11 e alle ore 16,30, apericena alle 18.30

**ALLEGATO A -
PROGRAMMA DEI LAVORI DELLA SCUOLA**

6 luglio 2017

pomeriggio (ore 17,30)

(F. Giunta, V. Cavaliere)

- Introduzione alla Scuola e mappa dei lavori

7 luglio 2017

Progettare i contenuti (1)

(C. Melacarne)

mattina

- La scelta degli obiettivi didattici e del modello di apprendimento

pomeriggio

- La definizione dei contenuti, la scelta dei metodi e degli strumenti didattici
- Learner-centered teaching & Active Learning

8 luglio 2017

Progettare i contenuti (2)

mattina (F. Giunta)

- Il *syllabus*

pomeriggio (M. Ranieri)

- Social media per comunicare con gli studenti

9 luglio 2017

Sperimentazione individuale (1)

(F. Giunta, V. Cavaliere)

mattina

- Ogni partecipante, con il supporto dei tutor, prepara il *syllabus* del suo insegnamento

10 luglio 2017

Erogare i contenuti (1)

mattina/pomeriggio (G. Ridoni-D. Wiesenfeld)

Parlare in pubblico: psicologia dell'aula, interlocuzione con gli studenti, uso della voce, gestualità e gestione dello spazio

11 luglio 2017

Erogare i contenuti (2)

mattina

- Preparare una presentazione (A. Covone)

pomeriggio

- La lezione (F. Giunta)

12 luglio 2017

Erogare i contenuti (3)

(L. Giustiniano)

mattina

- Preparare e discutere un caso di studio

pomeriggio

- Preparare e gestire un *project work*

13 luglio 2017

Verificare i risultati

(V. Cavaliere)

mattina

- La prova di esame
 - Costruire una prova scritta
 - Condurre un colloquio

pomeriggio

Sperimentazione individuale (2)

- Ogni partecipante, con il supporto dei tutor, prepara l'intervento didattico da tenere il giorno successivo.

14 luglio 2017

Sperimentazione individuale (3)

(F. Giunta, V. Cavaliere)

mattina

- Ogni partecipante svolge il suo intervento didattico. Vengono discusse le criticità riscontrate

pomeriggio

- Conclusione della Scuola e valutazione finale (termine ore 17)

ALLEGATO B – LETTURE UTILI

1. Riviste

A carattere generale:

- Academic Exchange Quarterly
(<http://www.rapidintellect.com/AEQweb/>)
- International Journal of Teaching and Learning in Higher Education (IJTLHE)
(<http://www.isetl.org/ijtlhe/>)
- The Journal of Effective Teaching
(<http://uncw.edu/cte/et/articles/bulger/>)
- Institute for Teaching and Learning Excellence
(http://itle.okstate.edu/newsletter/2011_Dec.html)
- Teaching and Teacher Education
(<http://www.journals.elsevier.com/teaching-and-teacher-education/>)
- Journal of Teacher Education
(<http://jte.sagepub.com/>)

Focalizzate su temi economico-aziendali:

- Journal of Accounting Education
(<http://www.journals.elsevier.com/journal-of-accounting-education/>)
- Issues in Accounting Education
(<http://aaajournals.org/loi/iace>)
- Accounting Education
(<http://www.tandfonline.com/toc/raed20/current>)
- Journal of Education for Business
(<http://www.tandfonline.com/toc/vjeb20/current>)
- Journal of Management Education
(<http://jme.sagepub.com/>)
- Journal of Marketing Education
(<http://jmd.sagepub.com/>)
- Journal of Teaching in International Business
(<http://www.tandfonline.com/toc/wtib20/current>)

2. Monografie

- Ramsden, P. (2003), Learning to Teach in Higher Education, Routledge Farmer
- Biggs J.B. (2011), Teaching for Quality Learning at University: What Student Does, The McGraw-Hill Education, NY
- D'Andrea V.M. and Gosling D. (2005), Improving Teaching And Learning In Higher Education: A Whole Institution approach, McGraw-Hill Education, NY
- Laurillard D. (2001), Rethinking University Teaching: A Conversational Framework for the Effective Use of Learning Technologies

ALLEGATO C – COME RAGGIUNGERE LA SCUOLA

PER RAGGIUNGERE IL POLO UNIVERSITARIO DELLE SCIENZE SOCIALI DI NOVOLI

In Auto

Arrivando in autostrada conviene uscire al casello Firenze Nord della A1 per immettersi sulla A11/Autostrada del mare in direzione Firenze/Firenze centro/Firenze aeroporto. Uscire dall'autostrada seguendo le indicazioni per Centro/Rifredi/Careggi percorrere tutto il Viale Zoroastro da Peretola, tenendo la sinistra immettersi in Viale degli Astronauti per poi immettersi sulla destra in Viale Guidoni. Percorsi circa 2Km, all'incrocio con Via Forlanini, si trova il Polo Universitario delle Scienze Sociali.

Si informa che vicinissimo agli edifici del Polo, in Via Sandro Pertini, c'è un parcheggio sotterraneo a pagamento. Per accedere al parcheggio SAN Donato è necessario percorrere il controviale di Viale Alessandro Guidoni in direzione Firenze centro imboccandolo all'altezza del sesto semaforo del Viale.

In Autobus

Le linee di autobus urbani, esercitate dalle aziende ATAF e Li-nea, che fermano nelle vicinanze del Polo sono:² **N° 18** direzione Cascine 05 -> Calenzano centro: scesa alla fermata Pegolotti o Forlanini in Via Forlanini; direzione Calenzano centro -> Cascine 05: scesa alla fermata Piovani o Corsali in Via Forlanini.

N° 22 direzione Vecchietti -> Lippi e Macia: scesa alla fermata Boccherini (è l'ultima di Via Maragliano) o alla fermata Finzi in Via di Novoli; direzione Lippi e Macia -> Vecchietti: scesa alla fermata Stradella in Via di Novoli o San Donato.

N° 23 direzione Sorgane/Nave a Rovezzano -> Undici Agosto o **23A** direzione Sorgane/Nave a Rovezzano -> Nuovo Pignone: scesa alla fermata Terzolle in Via Carlo Del Prete; direzione Undici Agosto/Nuovo Pignone ->Sorgane/Nave a Rovezzano: scesa alla fermata Pionieri dell'Aviazione.

N° 56 direzione Patologia -> Piagge FS: scesa alla fermata Finzi in Via di Novoli; direzione Piagge FS -> Patologia: scesa alla fermata Stradella in Via di Novoli o San Donato.

N° 57 o **57B** direzione Stazione arrivi -> CNR/Nuovo Pignone 02: scesa alla fermata Pegolotti o Forlanini in Via Forlanini; direzione CNR/Nuovo Pignone 02 -> Stazione arrivi: scesa alla fermata Piovani o Corsali in Via Forlanini.

N° 58 direzione Vasco De Gama -> Lippi e Macia: scesa alla fermata Piovani o Corsali in Via Forlanini; direzione Lippi e Macia -> Vasco De Gama: scesa alla fermata Pegolotti o Forlanini in Via Forlanini.

In Treno

La stazione ferroviaria più vicina è **Firenze Rifredi**. Si può raggiungere il Polo prendendo l'autobus urbano Li-nea n° 58 in direzione Lippi e Macia salendo al capolinea in Via Vasco De

Gama e scendendo alla fermata Piovani o Corsali in Via Forlanini. In alternativa si può arrivare al Polo a piedi in circa 15/20 minuti di cammino seguendo questo percorso: scesi dal treno percorrere il sottopassaggio e uscire in Via Vasco De Gama svoltare a sinistra e dopo circa 50 mt imboccare a destra Via Panciatichi per poi girare poco dopo a sinistra in Via Antognoli. Percorrerla tutta fino ad immettersi in Via dei Caboto, proseguire a sinistra fino ad arrivare in Via Benedetto Dei. Girare a sinistra in direzione Piazza del Terzolle e, raggiunta la piazza, girare alla prima a destra Via Carlo del Prete. Dopo 50 mt circa svoltare a sinistra in Via Pionieri dell'Aviazione quindi attraversare il Viale Alessandro Guidoni ed entrare nell'area del Polo dall'ingresso posto subito sulla destra.

Arrivando invece alla stazione FS di **S.M. Novella** si può raggiungere il Polo utilizzando uno dei seguenti autobus urbani della linea ATAF: Linea **N° 22** direzione Lippi e Macia: salire alla fermata Santa Caterina da Siena (fronte scalinata Stazione FS S.M.Novella) e scendere alla fermata Boccherini (è l'ultima di Via Maragliano) o alla fermata Finzi in Via di Novoli. Da entrambe le fermate con un breve percorso a piedi in direzione Via Forlanini è possibile raggiungere il Polo.

Linea **n° 23/23A** direzione Undici Agosto/Nuovo Pignone: salire alla fermata Santa Caterina da Siena (fronte scalinata Stazione FS S.M. Novella) e scendere alla fermata Terzolle in Via Carlo Del Prete. Il Polo si raggiunge a piedi in pochi minuti percorrendo una cinquantina di metri di Via Carlo Del Prete per poi girare a sinistra in Via Pionieri dell'Aviazione. Attraversare Viale Guidoni ed accedere al Polo dall'ingresso posto subito sulla destra. Linea **n° 57/57B** direzione CNR/Nuovo Pignone 02: salire alla fermata Stazione Arrivi o alla fermata Santa Caterina da Siena (fronte scalinata Stazione FS S.M. Novella) e scendere alla fermata Pegolotti o Forlanini in Via Forlanini.

E' possibile utilizzare anche il treno diretto a Firenze Rifredi. I treni sulla tratta Firenze S. M. Novella - Firenze Rifredi (e ritorno) partono ogni 10-15 minuti.

In Aereo

L'Aeroporto di Firenze "Amerigo Vespucci" è situato nei pressi della fine dell'autostrada A11 a circa 3 Km dalla sede del Polo Universitario. E' attivo un servizio di navetta "VolainBus"* che fa da spola fra l'Aeroporto e l'Autostazione SITA/Stazione FS S.M. Novella lato arrivi (la stazione SITA è vicinissima alla Stazione FS di S.M. Novella) senza fermate intermedie. Il mezzo più diretto per raggiungere il Polo è il Taxi.

² Per maggiori informazioni sui percorsi, le fermate e gli orari consultare il sito di [ATAF](#)